

Bellinzona, 29 agosto 2025

Egregio Signor Sindaco,  
Egredi Signori Municipali,

avvalendomi dei diritti concessi dall'articolo 66 della LOC, formulo la seguente

## INTERPELLANZA

### Segnaletica stradale errata o pericolosa per i ciclisti nel quartiere di Monte Carasso

In seguito all'apertura della nuova passerella ciclopedonale della Toretta, si è riscontrata una certa confusione – in alcuni tratti anche pericolosa – nella posa della segnaletica destinata ai ciclisti che transitano nel quartiere di Monte Carasso.

Percorrendo un giro ad anello che collega \*Er strada novo\*, \*El camp di nav\*, \*El ram\* e \*El buc del ram\*, ci si trova infatti in un vero e proprio "ginepraio" segnaletico, difficile da interpretare e che in diversi punti presenta situazioni illogiche, trasformandosi in vere e proprie trappole pericolose per ciclisti, pedoni e automobilisti.

- Arrivando dalla passerella, ci si trova a dover imboccare \*Er strada novo\* o \*El camp di nav\*. Sulla prima (\*Er strada novo\*, direzione obbligatoria) si incontrano subito due cartelli contraddittori: sul lato destro divieto di circolazione per biciclette, mentre sul lato sinistro, in zona pedonale, le biciclette possono circolare in entrambe le direzioni.

- Proseguendo sulla stessa strada, all'incrocio con \*El ram\* è presente una segnaletica orizzontale che obbliga i ciclisti a uscire dalla zona pedonale e circolare anche in contromano, con il pericolo di essere investiti dalle automobili che scendono da \*El ram\* e che non hanno visibilità sui ciclisti provenienti da sud, ma godono della precedenza su quelli provenienti da nord.

- Imboccando invece \*El camp di nav\* in direzione sud, all'incrocio con \*El buc del ram\* ci si trova davanti a tre paletti e una segnaletica che obbliga a spostarsi sul lato sinistro, senza però indicare chiaramente se si debba proseguire sul marciapiede o dirigersi verso il sottopassaggio lungo la golena.

A ciò si aggiungono alcune buche di media dimensione presenti sulla carreggiata e cartelli stradali inglobati nelle siepi che invadono la sede stradale.

Per i motivi esposti, mi permetto di sottoporre al lodevole Municipio le seguenti domande:

1. Con quale criterio è stata posata la segnaletica stradale?
2. Sono state prese tutte le precauzioni necessarie per prevenire eventuali incidenti?
3. Prima della posa, è stato valutato che le corsie e piste ciclabili vengono percorse anche da bambini e giovani ciclisti che non hanno ancora piena padronanza della segnaletica stradale?
4. Chi verifica la correttezza della segnaletica? In caso di dubbi, non sarebbe più opportuno interpellare organi predisposti alla prevenzione degli incidenti?
5. Quale organo è responsabile di garantire che le siepi private vengano mantenute entro i propri confini?

Ringrazio anticipatamente per le risposte che mi verranno fornite e, nel frattempo, porgo i miei distinti saluti.

Luca Madonna  
Gruppo Lega/UDC Bellinzona